

STUDIO CEIS

Più povertà e meno cure

Per le spese catastrofiche le famiglie trascurano la salute

Povertà e impoverimento colpiscono circa l'1,4% delle famiglie, le spese catastrofiche sono in aumento e riguardano il 4,2% dei nuclei familiari nel 2007 rispetto al 3,7% del 2006: a rimetterci è l'assistenza sanitaria. A cui rinunciano secondo il rapporto Ce-

is-Tor Vergata 2009 oltre un milione e mezzo di famiglie, mentre altri due milioni e mezzo circa devono "razionalizzare" perché non ce la fanno ad accedere alle prestazioni per i costi eccessivi.

A PAG. 2-3

RAPPORTO CEIS TOR VERGATA/ Si rinuncia alla tutela della salute se la crisi taglia il bilancio

Famiglie più povere e senza cure

I nuclei con spese catastrofiche fanno a meno di farmaci e visite specialistiche

Povertà e impoverimento stabili (colpiscono circa l'1,4% delle famiglie), spese catastrofiche in aumento (riguardano il 4,2% delle famiglie nel 2007 rispetto al 3,7% del 2006): a rimetterci è l'assistenza sanitaria. A cui rinunciano oltre un milione e mezzo di famiglie e che altri due milioni e mezzo circa devono "razionalizzare" perché non ce la fanno ad accedere alle prestazioni per i costi eccessivi.

Il dato è quello elaborato dal Rapporto Sanità 2009 del **Ceis-Tor Vergata**, presentato a Roma martedì 15 giugno, che nella sua fotografia delle performance del sistema sanitario ha messo sotto la lente l'"equità" del sistema, misurandola con le spese direttamente sostenute dai cittadini, le cosiddette out of pocket.

Accanto a un nucleo che si conferma negli anni di "iniquità manifesta", spiega il Ceis, composto dalle famiglie costrette a impoverirsi (338.052 nuclei) e/o spinte a sostenere spese catastrofiche (991.958 nuclei) per le cure, ce ne è un altro di "iniquità latente" composto dalle famiglie (circa 2.636.471), che anche se hanno bisogno di prestazioni sanitarie, non riescono a ottenerle per i costi eccessivi rispetto al bilancio familiare. Queste famiglie, non potendo (o non volendo) affrontare le conseguenze degli effetti (impoverimento o spesa catastrofica) che le spese porterebbero, rinunciano alle prestazioni.

A peggiorare la situazione poi è la presenza di anziani o di figli a carico che secondo il rapporto ha «un effetto dirompente sulla capacità delle famiglie di far fronte alle spese sanitarie».

Così, a esempio, tra le famiglie monocomponente si passa da un'incidenza di impoverimento (ma la proporzione vale anche per le spese catastrofiche) nulla per i giovani a un'incidenza del 2,6% per gli anziani.

Analogamente, per una coppia senza figli, ci si sposta dallo 0,4% all'1,6% o al 2,6% a seconda della presenza di uno o due anziani. Per le coppie con figli l'impoverimento passa dall'1,2% nel caso di un figlio a 1,5% nel caso di tre o più figli, mentre è più accentuato quello relativo alla rinuncia degli adulti che passa per le prestazioni specialistiche dal 4,4% al 9,0% e per la dentistica dall'8,9% al 15,0 per cento.

Mentre le maggiori incidenze di impoverimento (2,6% nel 2007) sono associate agli anziani soli (persona sola con 65 anni e più e coppia senza figli con entrambi i componenti con 65 anni e più), le maggiori incidenze di catastroficità e abbandono delle prestazioni sono invece associate alle coppie con due o più figli che influenzano di più anche la rinuncia degli adulti sia a prestazioni specialistiche che dentistiche. Le coppie con figli infatti, tendono spesso a rimandare le spese sanitarie che riguardano gli adulti per favorire i bambini, comportamento «che rischia però di andare a scapito della salute dei genitori», confermato anche dalle percentuali basse di abbandono delle prestazioni sanitarie a favore dei bambini (a minor rischio in quanto esenti).

L'abbandono e la catastroficità non sono fenomeni che interessano però solo i quintili inferiori della popolazione (calcolati in base al

criterio di spesa equivalente utilizzato per l'Issee, in cui il quintile più basso - indicato con 1 - è quello dei più poveri, quello più alto - il numero 5 - è delle famiglie più abbienti), anzi percentuali abbastanza alte di abbandono si registrano anche nella popolazione del terzo quintile, dove si trovano cioè le famiglie appartenenti al ceto medio, sia per la specialistica (4,17%) che, soprattutto, per le spese dentistiche (8,40 per cento).

I punti nevralgici di questa situazione sono rappresentati da farmaceutica, disabilità e spese dentistiche che sono quelle a cui si rinuncia di più.

E accanto al problema economico il Ceis pone un'altra questione che rappresenta la maggiore causa di "abbandono" dopo la povertà: le liste d'attesa.

A livello di territorio poi, l'"iniquità" è più alta al Sud, ma secondo il Ceis molti Ssr del Nord hanno comunque difficoltà nel difendere i propri cittadini dal peso delle spese sanitarie (si veda figura a pagina 3): chi ci riesce meglio secondo il rapporto sono Marche, Lazio, Veneto ed Emilia Romagna, mentre sul versante opposto - dove cioè le condizioni sono più critiche e la percentuale di catastroficità è maggiore alla media italiana - si trovano Sardegna, Molise e Calabria.

«L'integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie e il supporto alle famiglie - commenta in conclusione il Ceis - appaiono quindi una priorità per il Paese, anche per il rischio che i costi non sostenuti oggi per proteggere le famiglie dal peso delle spese sanitarie si scarichino domani, maggiorate, sui costi del sistema

salute».

Paolo Del Bufalo

Famiglie povere, impoverite e sogg. a spese catastr.

Incidenza secondo la regione di residenza (2006 e 2007, %)						
Regioni	Povertà		Impoverimento		Catastroficita'	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Italia	11,10	11,10	1,50	1,30	3,70	4,20
Piemonte e V. d'Aosta	6,50	6,60	1,00	0,90	2,50	4,10
Lombardia	4,70	4,80	0,70	0,50	2,50	3,50
Trentino	6,20	5,20	0,80	0,70	3,30	3,50
Veneto	5,00	3,30	0,80	0,90	1,90	2,20
Friuli V.G.	8,20	6,60	2,40	0,70	2,70	2,70
Liguria	6,10	9,50	0,30	1,20	1,20	2,70
Emilia R.	3,90	6,20	0,70	0,70	2,10	2,60
Toscana	6,80	4,00	1,50	0,60	2,70	2,60
Umbria	7,30	7,30	1,40	1,10	3,80	3,60
Marche	5,90	6,30	1,10	0,90	1,30	2,30
Lazio	7,00	7,90	0,70	0,60	2,20	2,00
Abruzzo	12,20	13,30	1,80	1,60	3,20	3,70
Molise	18,60	13,60	1,80	2,40	4,20	7,70
Campania	21,20	21,30	2,90	2,10	6,00	5,00
Puglia	19,80	20,20	2,30	2,30	5,20	6,30
Basilicata	23,00	26,30	1,80	3,20	9,10	9,00
Calabria	27,80	22,90	3,30	3,30	7,30	9,10
Sicilia	28,90	27,60	3,20	2,90	9,00	8,90
Sardegna	16,90	22,90	2,10	2,40	4,90	6,00

Fonte tabelle: elaborazione Ceis Sanità su dati Istat

Rinuncia alle prestazioni sanitarie per motivi economici (Italia 2007, %)

Tipologia familiare	Incidenza secondo la tipologia familiare					
	Specialistica - Rinuncia almeno			Dentistica - Rinuncia almeno		
	I adulto	I bambino	I membro	I adulto	I bambino	I membro
Persona sola con meno di 35 anni	2,38	-	2,38	6,82	-	6,82
Persona sola con 35-64 anni	3,39	-	3,39	8,07	-	8,07
Persona sola con 65 anni e più	4,38	-	4,38	5,64	-	5,64
Coppia senza figli senza membri anziani	3,37	-	3,37	7,42	-	7,42
Coppia senza figli con un componente con 65 anni e più	4,31	-	4,31	8,27	-	8,27
Coppia senza figli con entrambi i componenti con 65 anni e più	4,56	-	4,56	6,40	-	6,40
Coppia con 1 figlio	4,42	0,28	4,46	8,85	0,36	8,94
Coppia con 2 figli	6,03	0,87	6,51	10,79	2,28	11,84
Coppia con 3 figli e più	8,97	2,68	9,14	15,00	5,05	16,66
Altra tip. con almeno un componente con 65 anni e più o un minore	6,99	0,93	7,36	12,83	1,90	13,47
Altra tipologia senza componenti anziani o minori	6,77	-	6,77	11,89	-	11,89
Totale	4,93	0,38	5,06	8,95	0,81	9,26

Famiglie povere, impoverite e soggette a spese catastrofiche (Italia 2006 e 2007, %)

Tipologia familiare	Incidenza secondo la tipologia familiare					
	2006			2007		
	Poveri	Impoveriti	Catastrofici	Poveri	Impoveriti	Catastrofici
Persona sola con meno di 35 anni	2,9	0,0	0,4	2,7	0,0	0,7
Persona sola con 35-64 anni	3,4	0,5	1,5	4,2	0,7	1,4
Persona sola con 65 anni e più	12,6	2,8	7,7	12,0	2,6	7,8
Coppia senza figli senza membri anziani	4,8	0,5	1,0	4,2	0,4	1,7
Coppia senza figli con un componente con 65 anni e più	8,1	0,8	2,8	6,5	1,6	2,9
Coppia senza figli con entrambi i componenti con 65 anni e più	14,0	3,5	6,9	15,2	2,6	6,9
Coppia con 1 figlio	8,6	1,1	1,9	10,6	1,2	2,8
Coppia con 2 figli	14,5	1,2	3,0	14,0	1,4	3,7
Coppia con 3 figli e più	25,6	2,0	5,9	22,8	1,5	8,8
Monogenitore	13,8	0,9	2,6	11,3	1,0	3,1
Altre tipologie	17,8	1,9	5,9	18,0	1,6	5,4
Totale	11,1	1,5	3,7	11,1	1,4	4,2

Composizione del consumo sanitario out of pocket (Italia 2007, %)

Spesa	Famiglie povere	Per quintili di consumo standardizzato							
		Famiglie impoverite				Famiglie soggette a spese catastrofiche			
		1	2	3	4	1	2	3	4
Ospedaliera	0,3	0,7	0,0	3,3	0,7	1,4	1,2	3,1	3,7
Visite	10,2	14,9	14,1	0,0	13,5	11,0	4,2	8,4	2,2
Dentista	7,4	4,5	14,3	64,4	8,3	14,4	43,3	46,4	74,2
Ausiliari	0,8	2,7	0,0	1,2	2,0	1,9	4,0	2,5	3,2
Analisi	6,4	7,4	17,7	0,4	6,4	11,1	3,8	2,7	1,5
Apparecchi	3,8	6,8	11,0	6,8	6,2	9,8	8,0	8,8	4,4
Termali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,5
Farmaceutica	70,0	62,4	33,2	6,9	61,7	40,7	18,0	8,4	3,0
Disabilità	1,0	0,6	9,7	17,0	1,3	9,8	17,1	19,8	7,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Impoverimento, povertà e spese catastrofiche (Italia 2007, %)

Distribuzione delle famiglie per quintili di consumo standardizzato						
Quintili	1	2	3	4	5	Totale
Famiglie povere	55,5	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1
Famiglie impoverite	6,2	0,8	0,1	0,0	0,0	1,4
Famiglie soggette a spese catastrofiche	13,6	2,5	1,4	1,4	1,9	4,2

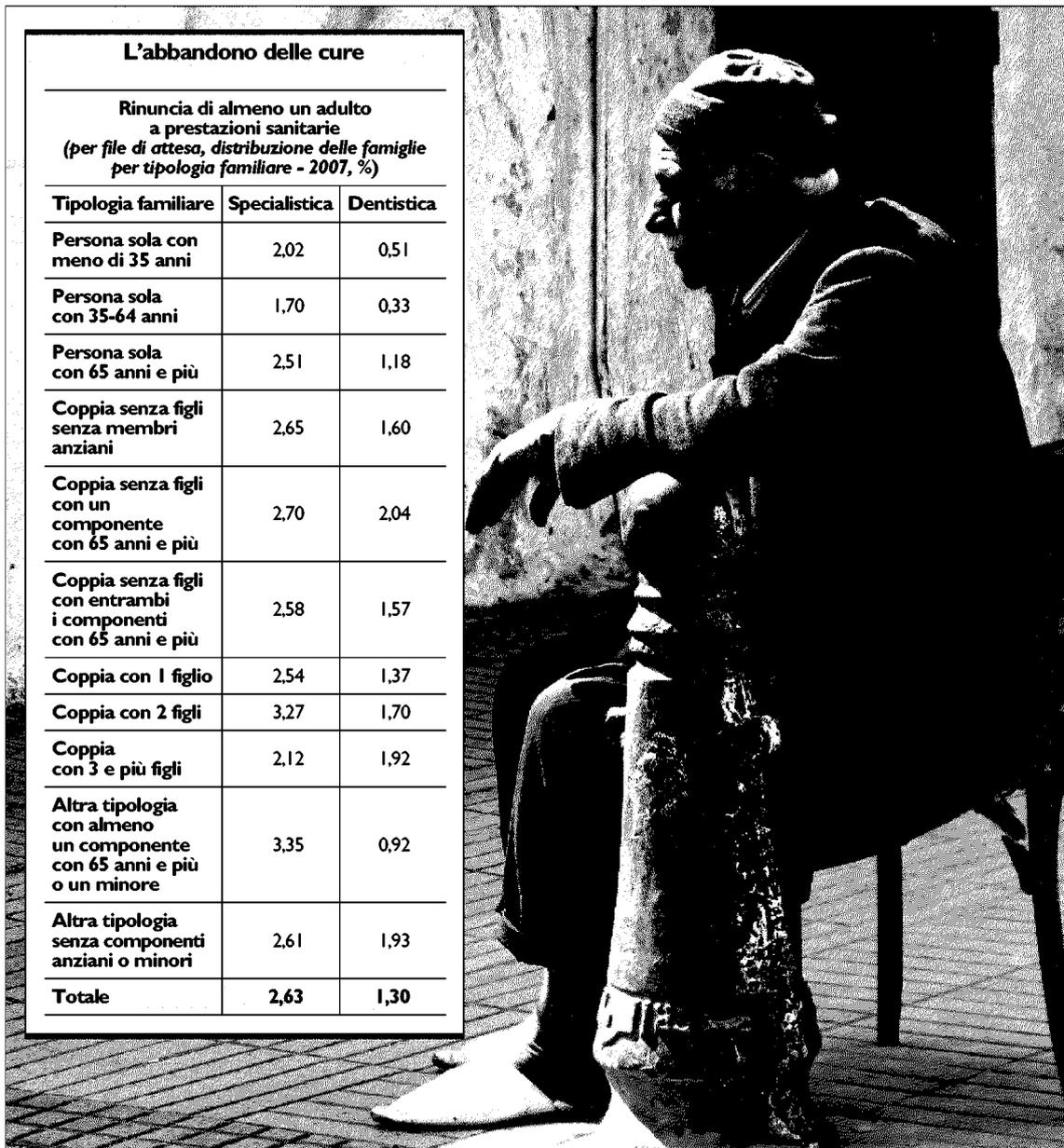
Rinuncia a prestazioni sanitarie per motivi economici (Italia 2007, %)

Distribuzione delle famiglie per quintili di reddito disponibile equivalente						
Quintili	1	2	3	4	5	Totale
Almeno un membro rinuncia a prestazioni dentistiche	15,72	12,10	8,40	6,37	3,73	9,26
Almeno un membro rinuncia a prestazioni specialistiche	10,50	6,37	4,17	2,97	1,27	5,06
Almeno un membro rinuncia a dentista o specialista	18,66	14,26	9,78	7,42	4,17	10,86

L'abbandono delle cure

Rinuncia di almeno un adulto a prestazioni sanitarie
(per file di attesa, distribuzione delle famiglie per tipologia familiare - 2007, %)

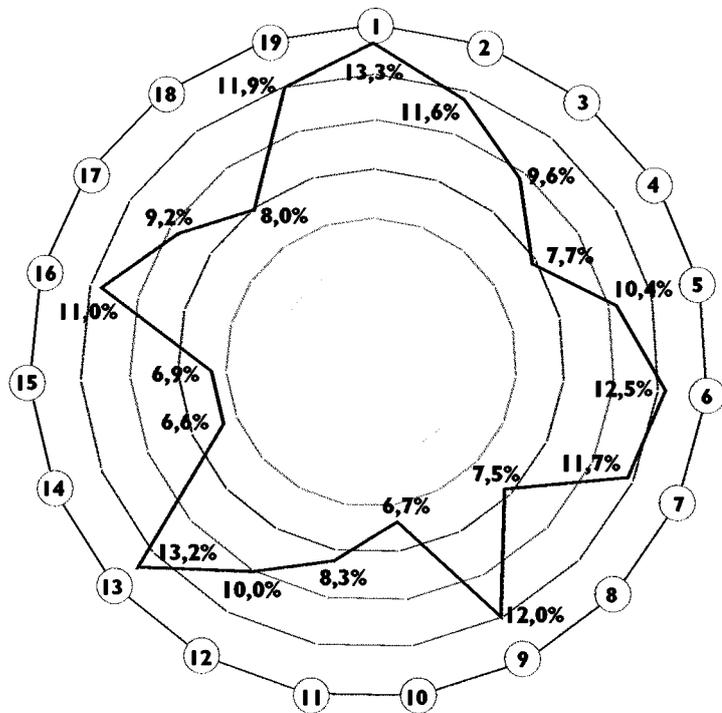
Tipologia familiare	Specialistica	Dentistica
Persona sola con meno di 35 anni	2,02	0,51
Persona sola con 35-64 anni	1,70	0,33
Persona sola con 65 anni e più	2,51	1,18
Coppia senza figli senza membri anziani	2,65	1,60
Coppia senza figli con un componente con 65 anni e più	2,70	2,04
Coppia senza figli con entrambi i componenti con 65 anni e più	2,58	1,57
Coppia con 1 figlio	2,54	1,37
Coppia con 2 figli	3,27	1,70
Coppia con 3 e più figli	2,12	1,92
Altra tipologia con almeno un componente con 65 anni e più o un minore	3,35	0,92
Altra tipologia senza componenti anziani o minori	2,61	1,93
Totale	2,63	1,30



La mappa delle performance delle Regioni in termini di equità

Il grafico espone la performance delle Regioni in termini di equità: l'indicatore usato è la capacità della Regione di evitare che sia significativo ("impoverimento") l'impatto della spesa sanitaria sui bilanci familiari (spesa out of pocket), elaborato sulla base del modello esposto nel Rapporto Sanità 2009 del Ceis-Fondazione Economia dell'Università di Roma Tor Vergata. Valori vicini al centro del grafico indicano una maggiore equità e viceversa valori verso l'esterno.

Media Italia = 9,6 per cento



- | | | | |
|-------------------|---------------|---------------|-----------------|
| 1 = Piemonte | 6 = Liguria | 11 = Lazio | 16 = Basilicata |
| 2 = Lombardia | 7 = Emilia R. | 12 = Abruzzo | 17 = Calabria |
| 3 = Trentino A.A. | 8 = Toscana | 13 = Molise | 18 = Sicilia |
| 4 = Veneto | 9 = Umbria | 14 = Campania | 19 = Sardegna |
| 5 = Friuli V.G. | 10 = Marche | 15 = Puglia | |